

Autostrade Toninelli e gruppo Toto allo scontro

L'AQUILA Nel giorno della nuova, infruttuosa, protesta di sindaci e amministratori a Roma, c'è da registrare l'ennesimo scontro, dai toni sempre crescenti, tra il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli e Strada dei Parchi, concessionaria di A24 e A25. Ha attaccato proprio Toninelli: «Voglio dire che protestando contro il Governo si aiuta e si fa il gioco unicamente di Strada dei Parchi, il concessionario che ha lucrato su un bene pubblico al fine di arricchirsi. Lo stesso concessionario che di anno in anno ha fatto sì che i pedaggi aumentassero, perché ha caricato in tariffa il costo di doverosi interventi di manutenzione. E, nonostante ciò, ha anche lasciato che molti viadotti delle due autostrade si ammalorassero». Secca e dura la replica di SdP: «I toni del ministro Toninelli travalicano ampiamente i livelli istituzionali. Il ministro sa benissimo (o dovrebbe sapere) che senza l'elaborazione di un Pef (piano economico finanziario, ndr) degno di questo nome gli aumenti dei pedaggi scatteranno "per contratto". È inutile che continui a sostenere che gli aumenti sono un libero arbitrio della Strada dei Parchi. Abbiamo sospeso, autonomamente, i rincari dei pedaggi decisi a gennaio quale disponibilità di buona volontà. Ma senza la garanzia di flussi finanziari costanti e garantiti da un Piano economico e finanziario pluriennale, dovremo assolutamente ripristinarli. Ed il ministro lo sa. Occorre ricordare al ministro, infine, che ogni 10 euro di pedaggi autostradali, lo Stato incassa 5,7 euro. Per farci capire da Toninelli, vuol dire oltre la metà». Sul tema il senatore Fratelli d'Italia Marco Marsilio, possibile candidato presidente della Regione, ieri ha presentato un emendamento al Bilancio per bloccare gli aumenti dei pedaggi, utilizzando le stesse risorse (il canone che il concessionario versa all'Anas) che negli scorsi anni sono state impegnate per la messa in sicurezza. «Mi auguro che tutte le forze politiche lo sostengano in Commissione Bilancio, per disinnescare questa mina vagante».

